

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 febbraio 2017, n. 14

Costruzione di un campo coperto con annessa scuderia. Proponente: Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare. Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità. Comune di Martina Franca (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5292.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*";

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Murgia di Sud - est", approvato con D.G.R. 6 aprile 2016, n. 432;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016)

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 1139 del 16/02/2016, acquisita al prot. AOO_089/24/03/2015 n. 4224, il Corpo forestale

dello Stato - Ufficio per la Biodiversità di Martina Franca (ora Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare - Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità), inviava gli elaborati di progetto relativi all'intervento emarginato in epigrafe in previsione della convocazione della Conferenza di servizio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Puglia e Basilicata;

- con nota prot. n. 1889 del 26/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/04/03/2015 n. 3117, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Puglia e Basilicata indiceva la Conferenza di servizio per il giorno 23/03/2015 ai fini della localizzazione urbanistica dell'opera indicata in oggetto e giungere al perfezionamento dell'intesa Stato - Regione;
- il verbale della Conferenza di servizio veniva trasmesso con nota prot. n. 2831 del 23/03/2015 ed acquisito al prot. AOO_089/31/03/2015 n. 4489;
- con nota prot. 3438 dell'08/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/25/05/2015 n. 7206, l'Ufficio proponente trasmetteva le integrazioni richieste in sede di Conferenza di servizi;
- con nota prot. AOO_089/22/05/2015 n. 7099, l'Ufficio (ora Servizio) Via e Vinca rilevava che *“per quanto attiene all'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS di cui al D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e L.R.n.44/2012 ss.mm.ii, la Provincia di Taranto nel verbale della Conferenza di servizi svoltasi in data 23/03/2015 aveva ritenuto “opportuno chiarire se l'intervento determina variante allo strumento di pianificazione comunale da sottoporre a disciplina di V.A.S. di competenza comunale o regionale. In tale circostanza si precisa che la procedura di Valutazione di incidenza è espletata dalla Regione Puglia - Ufficio VIA - VAS e la Provincia esprimerà parere di Vinca in qualità di S.C.M.A. e per l'intervento progettuale”. A tale riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'art. 3 del DPR n.383/1994, nel caso in cui la decisione conclusiva della Conferenza di Servizi venga adottata all'unanimità, l'approvazione del progetto, da realizzare in difformità con lo strumento urbanistico vigente, “sostituisce a tutti gli effetti gli atti d'intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, i nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali”. Salvo diversa interpretazione del Ministero in indirizzo, si ritiene che tale approvazione comportando l'automatica variazione dello strumento urbanistico, possa essere ascritta alla fattispecie di cui all'art. 3 comma 7 della L.r. 44/2012: “Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”. Resta tuttavia ferma la necessità di attivare da parte del proponente la procedura di Valutazione di incidenza relativa alla variante urbanistica in oggetto, la cui competenza è in capo all'Ufficio scrivente. Attesa la specificità del caso in oggetto, l'Ufficio scrivente espletterà anche l'istruttoria relativa alla Valutazione di incidenza riferita al progetto sopra emarginato, salvo diverso avviso della Provincia di Taranto, competente, ai sensi della L.r. 17/2007 al rilascio dei pareri di Valutazione di incidenza relativi ai progetti”*;
- con nota prot. n. 5091 del 26/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/28/05/2016 n. 7496, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Puglia e Basilicata trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi del 25/05/2015;
- con nota prot. n. 5156 del 27/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/28/05/2016 n. 7466, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Puglia e Basilicata trasmetteva le integrazioni al verbale della Conferenza di servizi del 25/05/2015;
- con nota prot. n. 3865 del 20/05/2016, acquisita al prot. AOO_089/27/05/2016 n. 6622, l'Ufficio proponente comunicava il link da cui poter scaricare la documentazione relativa all'intervento in oggetto in previsione della Conferenza di servizi convocata per il 14/06/2016;
- con nota prot. n. 5730 del 15/06/2016, acquisita al prot. AOO_089/16/06/2016 n. 7417, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Puglia e Basilicata trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi del 14/06/2015;
- con nota prot. AOO_089/30/06/2016 n. 8188, la Sezione Ecologia (ora Autorizzazioni Ambientali), prenden-

do atto degli esiti della Conferenza di Servizi svolta in data 14/06/2016, comunicava di restare in attesa di ricevere formale istanza di Valutazione di incidenza, corredata degli elaborati previsti dalla D.G.R. 304/2006 al fine di poter avviare il relativo procedimento. Inoltre, con riferimento all'assolvimento degli obblighi di legge in materia di VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 44/2012 ss.mm.ii. per la variante urbanistica di che trattasi, rammentava quanto già rappresentato dalla Sezione con nota prot. n.7099/2015, in merito all'applicazione, per la fattispecie in oggetto, dell'art. 6 comma 12 del D.lgs 152/2006 e ss.mm. e ii. ed art. 3, comma 7 della L.r. 44/2012 ss.mm.ii.: *"le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere"*, fatto salvo diverso avviso di codesto Ministero;

- con nota prot. n. 6500 del 08/07/2016, acquisita al prot. AOO_089/12/07/2016 n. 8657, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Puglia e Basilicata rappresentava che *"la Conferenza di servizi ha deciso di sottoporre le opere a verifica di assoggettabilità a VAS ovvero, in caso affermativo, a procedura di VAS presso i competenti uffici della Regione Puglia, da espletarsi anche in caso di non assoggettabilità"*;
- con nota prot. n. 5565 del 21/07/2016, acquisita al prot. AOO_089/26/07/2016 n. 9318, l'Ufficio proponente riscontrava quanto richiesto dalla scrivente Sezione con la nota prot. n. 8188/2016, presentando istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*), allegando la relativa documentazione su supporto informatico;
- con nota prot. AOO_089/02/08/2016 n. 9644, la Sezione Ecologia, oltre a ripercorre l'iter amministrativo sopra richiamato, rammentava che, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. relativo all'assetto delle competenze in materia di VAS: *"1. Sono sottoposti a VAS in sede statale i piani e programmi di cui all'art. 6, commi da 1 a 4, la cui approvazione compete ad organi dello Stato. 2 Sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e programmi di cui all'articolo 6, commi da 1 a 4, la cui approvazione compete alle regioni e province autonome o agli enti locali"*. Tenuto conto che l'approvazione, in via definitiva dell'opera avente effetto di variazione al vigente strumento urbanistico generale comunale avviene con Decreto del Provveditore Interregionale alle OO. PP., quale articolazione del medesimo Ministero, l'autorità competente in materia di VAS veniva individuata in sede statale. Tale nota veniva pertanto inviata alla Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM per ogni valutazione di competenza anche in riferimento all'applicazione, nel caso di specie, dell'art. 6 comma 12 del Dlgs n. 152/06 e ss.mm. e ii. Infine, con riferimento alla procedura di Valutazione di incidenza, la Sezione Ecologia chiedeva al MATTM indicazioni in merito alla competenza per lo svolgimento dell'istruttoria relativa alla Valutazione di incidenza dell'opera e della relativa variante urbanistica ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 3 del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. In attesa di un riscontro da parte del MATTM, la Sezione Ecologia sospendeva i termini procedurali relativa alla suddetta istanza prot. n. 5565/2016;
- con nota prot. n. 10608 del 25/11/2016, acquisita al prot. AOO_089/25/11/2016 n. 12920, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Puglia e Basilicata trasmetteva integrazioni al verbale della Conferenza di servizi del 14/06/2015 nella quale era richiamata la nota prot. n. 27295 del 10/11/2016 della Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM riscontrava la predetta nota prot. n. 9644/2016, affermando conclusivamente, sulla base anche delle pronunce del Consiglio di Stato, sez. IV, 08/09/2015 n. 4194, TAR Lombardia, Milano, sez. III, n. 2747 del 2014, Consiglio di Stato, sez. IV, 26/02/2015 n. 975, che *"il progetto in esame non debba essere sottoposta a VAS e che la competenza sullo svolgimento dell'istruttoria relativa alla valutazione di incidenza ambientale dell'opera e della relativa variante urbanistica, è in capo alla Regione Puglia"*;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

La struttura oggetto di intervento è ricompresa tra quelle gestite dall'Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Martina Franca che cura, tra le altre attività istituzionali, la scuola di formazione e addestramento del personale forestale da adibire al servizio a cavallo. Attualmente il complesso è dotato di galoppatoio, maneggio in sabbia ed in erba oltre a quattro tondini di diverso diametro. tali strutture pur rispondendo alle esigenze lavorative e funzionali dell'azienda, nel periodo tardo autunnale e invernale, essendo tutte a cielo aperto, in base alle condizioni atmosferiche, risultano parzialmente o del tutto impraticabili, limitando notevolmente lo svolgimento dell'attività equestre e quanto ad esso collegato. La nuova struttura mira quindi a sopperire alle predette criticità.

Da quanto dichiarato nella documentazione trasmessa, il progetto prevede l'insediamento di una struttura di completamento nell'esistente centro di equitazione, consistente nella realizzazione di:

- area maneggio coperto;
- area scuderie e locali di servizio;
- fossa settica tipo Imhoff;
- cisterna raccolta acque piovane

La nuova struttura sarà realizzata tra due corti adiacenti tra loro con interclusa una vecchia tipica costruzione locale ("lamia"):

- nella corte "grande", di circa mq. 2.100, a pianta trapezoidale, sarà realizzato un maneggio in sabbia mt 21 x 41 circa, tribuna con 300 posti a sedere ed annessi servizi, palco giuria, cabina regia audio/luci e depositi attrezzature, copertura delle opere citate con struttura in travi di legno lamellare;
- nella corte "piccola", di circa mq. 750, a pianta grossolanamente rettangolare, saranno realizzati otto box per scuderizzazione cavalli, locale lavaggio cavalli, locale selleria, deposito, locale infermeria e palestra per preparazione fisica cavalieri; porticato con relativo atrio a cielo aperto. I box avranno superficie utile 11,10 mq e altezza 3,5 mt, il versante prospiciente il portico sarà realizzato con pannellatura chiusa con doghe in legno per una altezza minima di mt 1,20, la restante altezza con idonea grata metallica per la ventilazione, la porta di accesso, del tipo scorrevole su binario esterno, sarà dotata di idonea finestra per l'affaccio. Per la stabulazione di animali in quarantena di eventuali animali infetti si ricorrerà ad idonei ricoveri già esistenti in azienda;
- l'esistente vecchio deposito/stalla, "lamia", di circa mq 70, a pianta rettangolare, sarà ristrutturato per essere adibito ad ufficio accettazioni ed area ristoro

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento interessano le particelle catastali 3 e 5 del foglio 33 del Comune di Martina Franca e sono interamente ricomprese nel SIC "Murgia di Sud - Est".

Il SIC "Foresta Umbra", sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly¹ è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (<i>Thero-brachypodietea</i>) (*)	5%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Querceti di <i>Quercus trojana</i>	20%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frtaran/fr005ta.htm>

Rettili e anfibi:

Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni; Bombina variegata.

Invertebrati:

Melanargia arge

Infine, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figure territoriali: I boschi di fragno

considerato che:

- le tipologie d'intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale e il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei SIC "Murgia di Sud - Est" (cod. IT9130005) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");
2. il rinterro delle tubazioni da porre in opera tra fabbricato rurale apposito e la fossa Imhoff e/o la vasca di chiarificazione avvenga senza l'utilizzo di calcestruzzi, ma con copertura di terreno vegetale;
3. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);
4. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
5. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di *“Costruzione di un campo coperto con annessa scuderia”*, proposto dal Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare - Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare - Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania, Molise, Puglia, Basilicata. alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Taranto e al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)